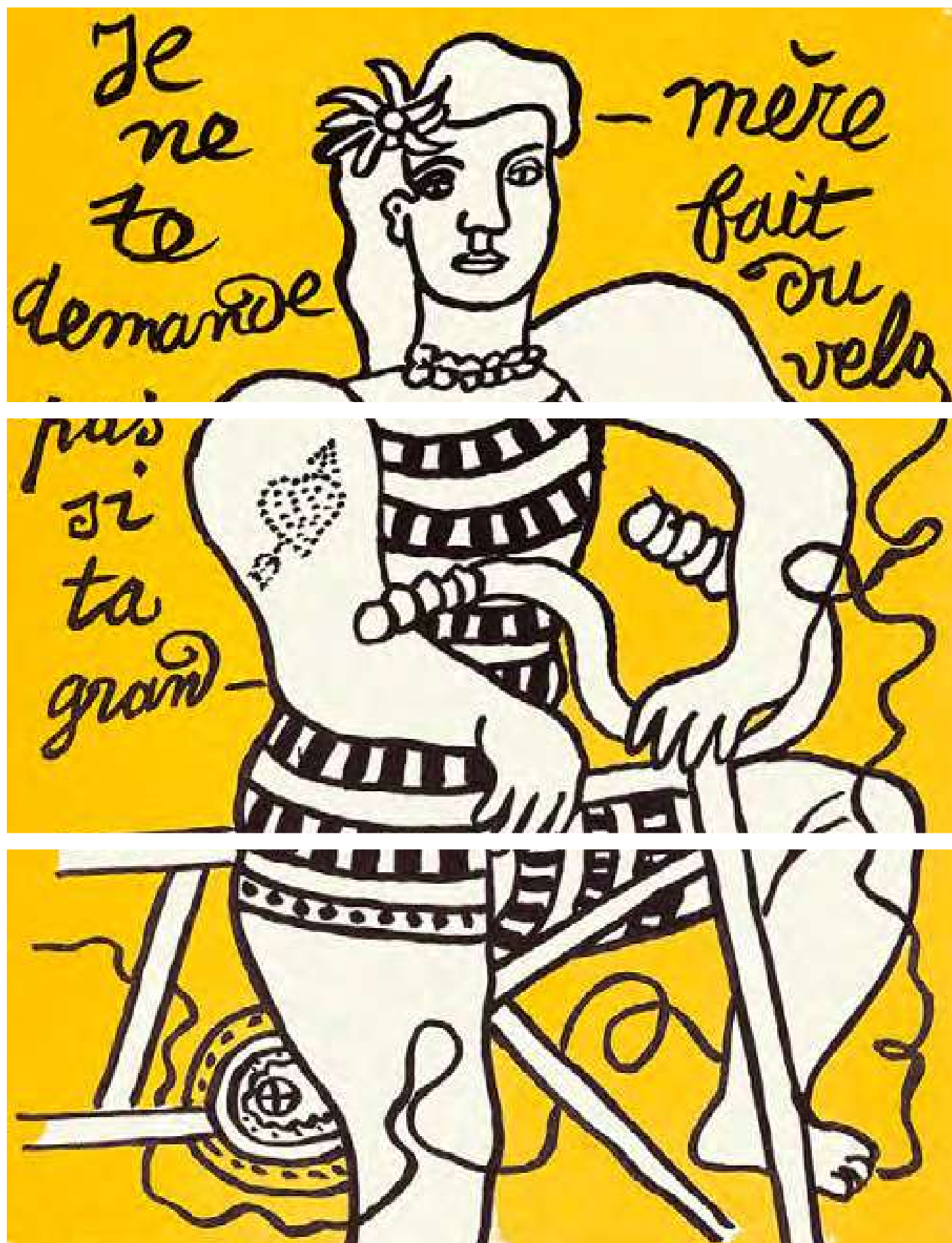
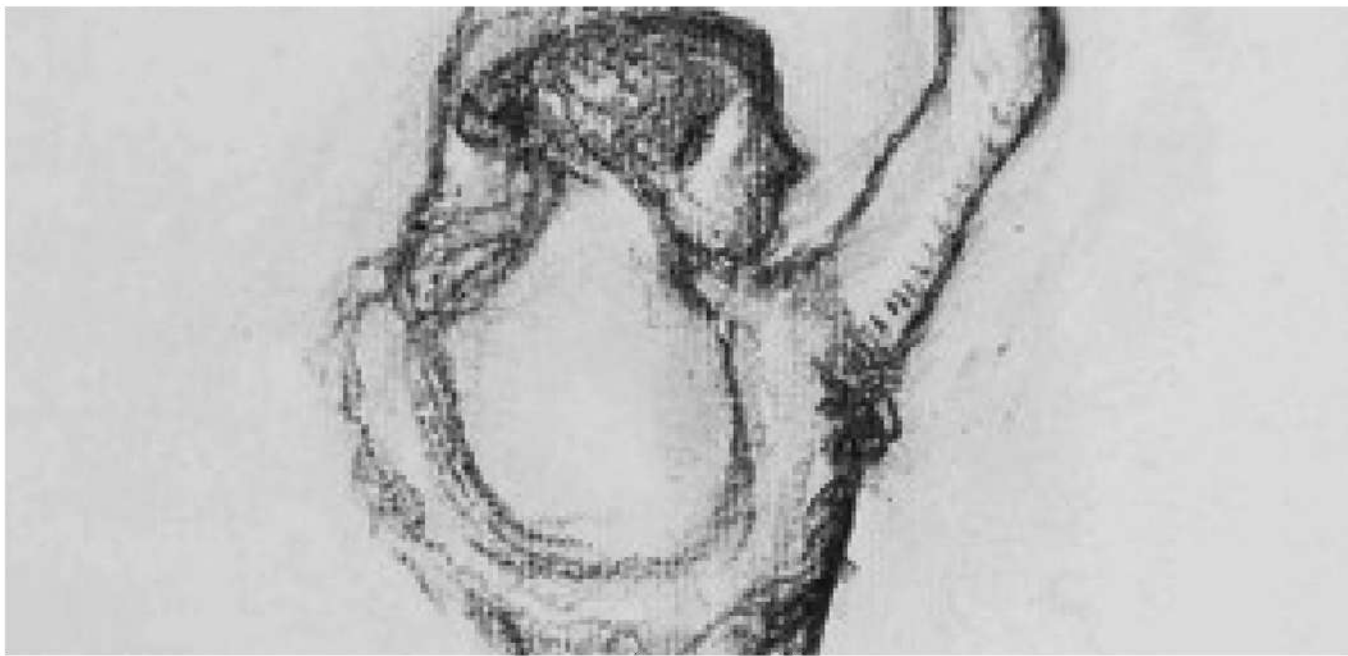




DEGAS ! PICASSO ! LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



**“L'ARTE NON È CIÒ
CHE VEDI, MA CIÒ CHE
FAI VEDERE AGLI
ALTRI.”**

Edgar Degas

LA MOSTRA



Il corpo, nella sua fragilità e potenza, nel gesto quotidiano o nella danza, è stato uno dei grandi protagonisti dell'arte tra Otto e Novecento.

Questa mostra esplora l'**evoluzione della rappresentazione del corpo in movimento**, a partire dagli **Impressionisti** — con particolare attenzione ad *Edgar Degas*, maestro dell'istante sospeso e della figura colta nel gesto — fino ad arrivare alle **forme scomposte e dinamiche del Cubismo** di *Pablo Picasso* e *Fernand Léger*.

PROGETTO DISPONIBILE DA GENNAIO 2026

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



Questo percorso espositivo attraversa i linguaggi del Novecento per indagare come **il corpo** sia stato rappresentato, interpretato e trasformato.

Dalla **danza silenziosa** e privata delle ballerine di *Degas*, colte nei momenti di pausa, concentrazione e fatica, si passa alle sperimentazioni sceniche di *Picasso* per “Le Tricorne”, dove il corpo entra nello spazio teatrale come forma **dinamica**, stilizzata e giocata su volumi e colori che ne reinventano la presenza.

Fino ad arrivare alla visione collettiva e industriale di *Léger*, in cui il corpo diventa ingranaggio della modernità, elemento **ritmico** e funzionale di una coreografia meccanica.

La mostra vuole mettere in dialogo la sensibilità del gesto intimo con la visione meccanica e impersonale del corpo moderno, tracciando un itinerario che interroga la percezione, lo spazio e il tempo.

EDGAR DEGAS



**DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !**

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



PABLO PICASSO
Le Tricorne
circa 1919

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



Nel corso della storia dell'arte, il **corpo è stato un soggetto privilegiato, simbolo di bellezza, dolore, spiritualità, identità**. Dall'ideale classico della scultura greca alla corporeità sofferente del Medioevo, fino al naturalismo rinascimentale e all'espressività del Barocco: ogni epoca ne ha restituito una propria visione.

Nel XIX secolo, **con l'Impressionismo, il corpo si fa gesto quotidiano**, movimento fugace colto in un istante, come nelle ballerine di **Degas**.

In questa stessa scia, **Renoir** restituisce corpi morbidi, vibranti di sensualità, immersi nella luce naturale e nei piaceri della vita moderna. **Manet**, invece, rompe la tradizione accademica con figure enigmatiche e sfrontate, sospese tra realtà e rappresentazione, portando sulla tela corpi che interrogano lo sguardo.



RENOIR PIERRE AUGUSTE
Ritratto dell'artista Louis Valtat
1904-1905
Litografia



È in questo clima di trasformazione che si inserisce la ricerca di *Pablo Picasso* per le scenografie del balletto “**Le Tricorne**”, dove il corpo abbandona ogni illusione naturalistica per diventare forma teatrale. Le figure si semplificano, si irrigidiscono o si aprono in gesti ampi, traducendo il **movimento in segno e colore** all’interno dello spazio scenico.

Chiamato a progettare scenografie e costumi, *Picasso* dà vita a un immaginario visivo completamente nuovo: **essenziale, geometrico, teatrale**.

Nel suo intervento, il corpo non è più pensato secondo il naturalismo pittorico, ma come **corpo in azione**, costruito per muoversi, attraversare lo spazio, definire la scena attraverso il ritmo del suo movimento. I costumi, con le loro forme stilizzate, trasformano il palco in un luogo dove il movimento stesso diventa **segno, colore e struttura**.

Un passaggio decisivo che **anticipa la visione del Novecento**, quando il corpo diventerà sempre più un territorio di sperimentazione formale, identitaria e performativa.



PABLO PICASSO
Le Tricorne
circa 1919

**DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !**



Nel XX secolo il **corpo inizia a frammentarsi, a moltiplicarsi, a diventare dinamico**, segnando il passaggio da una visione intima a una visione decostruita e geometrica, come nelle opere della collezione “Cirque” di **Léger**.

Per *Fernand Léger*, il circo rappresenta una fuga dalle rigide geometrie della vita moderna: un universo di forme circolari, di colori accesi e di movimento incessante.

«Andate al circo», scriveva l'artista. «Non c'è nulla di più rotondo del circo. Lasciate i vostri rettangoli, le vostre finestre geometriche ed entrate nel paese dei cerchi in azione».

Affascinato fin dall'infanzia dal mondo circense, Léger vi riconosce un microcosmo ideale, in cui il corpo è protagonista assoluto. Acrobati, clown, domatori, giocolieri, popolano le sue opere: figure in equilibrio, in torsione, sospese nello spazio, tradotte in volumi pieni, colori primari e linee dinamiche. Il circo è, per lui, un laboratorio visivo in cui sperimentare la rappresentazione del movimento e della corporeità.



ÉDOUARD MANET
Le Gamin au chien, avec le cabas
1902
aquaforte

IL PERCORSO



La mostra propone un inedito **dialogo tra l'Impressionismo e il Cubismo**. Attraverso un'attenta selezione di incisioni e litografie, il percorso espositivo invita il pubblico a esplorare le profonde differenze con cui questi artisti hanno rappresentato il corpo umano. Da un lato, gli impressionisti — con la loro sensibilità per la luce e il movimento — **restituiscono figure fluide, immerse nel quotidiano, spesso colte in gesti spontanei e naturali**. Nelle loro opere, il corpo è evocato più che definito, suggerito da linee leggere, vibranti, che sembrano danzare sulla carta.



FERNAND LÉGER
Je ne te demande pas si ta grand-mère fait du vélo
circa 1950



PABLO PICASSO
Le Tricorne
circa 1919

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



Dall'altro, i **cubisti decostruiscono la figura umana, frammentandola in volumi e piani geometrici**. Il corpo perde ogni riferimento realistico per diventare struttura, architettura di forme che si sovrappongono, si moltiplicano, si affrontano. Il percorso mette così in evidenza non solo due differenti visioni artistiche, ma anche due modi opposti di intendere il corpo: come presenza viva e percepita sensorialmente per gli impressionisti, come concetto e costruzione intellettuale per i cubisti.

Per avvicinare il pubblico a un'esperienza più sensoriale e immersiva, proponiamo di integrare nel percorso, delle **"Zone ascolto"**: in corrispondenza delle opere chiave (es. ballerine di *Degas*, "Le Tricorne" di *Picasso* e "Cirque" di *Léger*), brevi installazioni sonore restituiscono il ritmo dell'opera (musica classica, musica circense, suoni meccanici), stimolando l'ascolto e la percezione dinamica.

ÉDOUARD MANET
Lola de Valence
1862
Acquatinta e acquaforte



*Entre deux de bandes qui partent en pied, une
De compagne bien, mais que le dandy-banque
Mais on voit scintiller dans Lola de Valence
Le charme maitresse d'un digne mari et d'un. (H. Bouchard)*

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



In mostra anche le grafiche di **Henri de Toulouse-Lautrec**, che diventano un elemento chiave per comprendere come il corpo possa trasformarsi nelle mani di un altro grande artista.

Nei cabaret, nei café-concert e nei teatri di Montmartre, *Lautrec* osserva da vicino danzatrici, cantanti e performer mentre trasformano il gesto in spettacolo. Per lui il **corpo non è mai statico**: si piega, si allunga, vibra. È un organismo vivo, fatto di **ritmi, posture e improvvisi scarti di energia**.



HENRI DE TOULOUSE-LAUTREC
1926-27

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

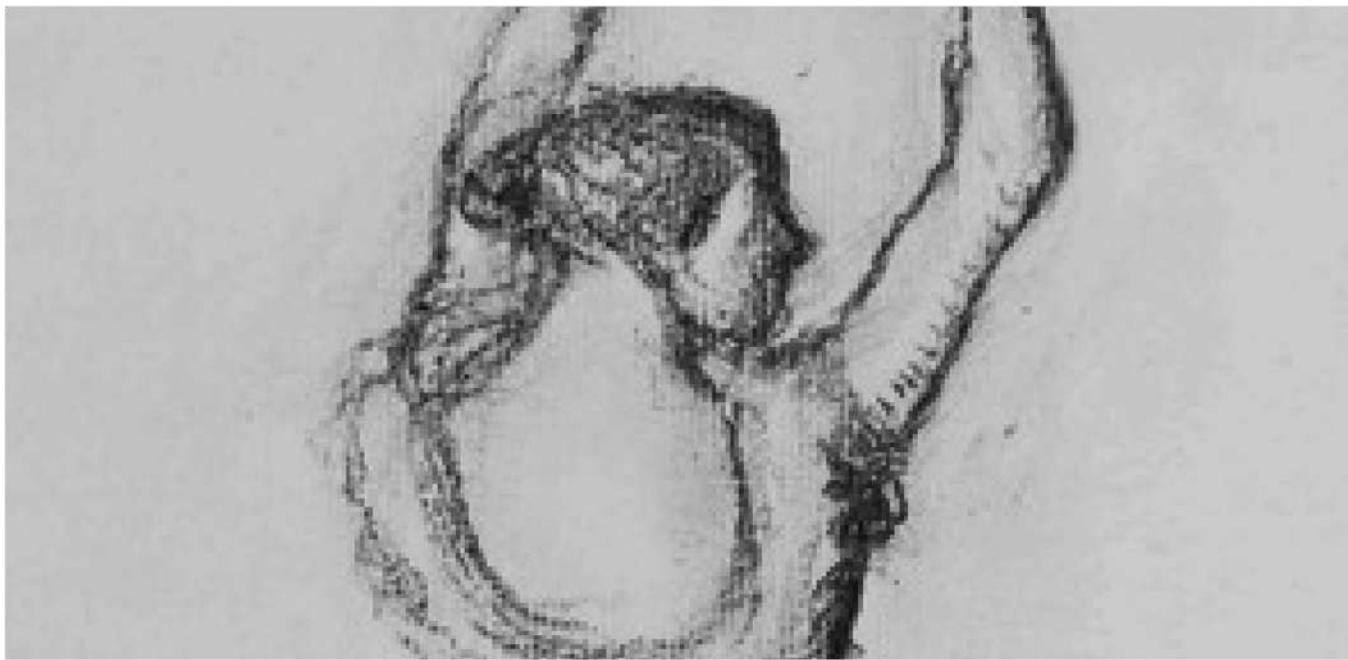
DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



HENRI DE TOULOUSE-LAUTREC
1926-27

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



**“SI TRATTA
SOPRATTUTTO DI
AMARE L'ARTE, NON
DI COMPRENDERLA.”**

Fernand Léger

**DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !**

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



EDGAR DEGAS



FERNAND LÉGER
Cirque (21-22)
circa 1950

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

!

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



PABLO PICASSO
Le Tricorne
circa 1919



EDGAR DEGAS

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

!

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



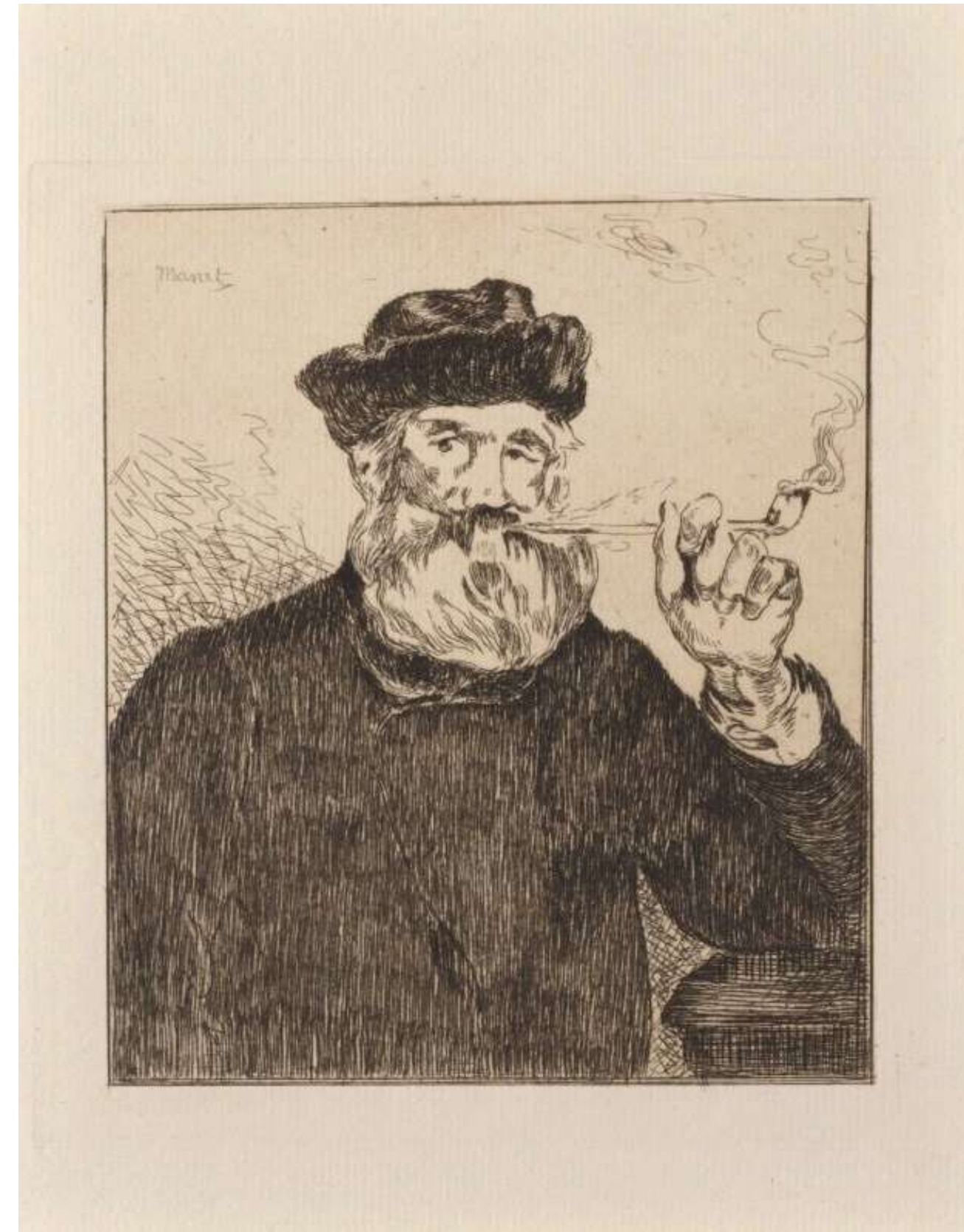
HENRI DE TOULOUSE-LAUTREC
1926-27

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



FERNAND LÉGER
Cirque (99)
circa 1950



ÉDOUARD MANET
Le Fumeur
1866-67
acquaforte. puntasecca



**“L'ARTE NON È
L'APPLICAZIONE DI UN
CANONE DI BELLEZZA MA
CIÒ CHE L'ISTINTO E IL
CERVELLO ELABORA
DIETRO OGNI CANONE.”**

Pablo Picasso



ÉDOUARD MANET
The Little Cavaliers after Velazquez
1862
aquaforte

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



FERNAND LÉGER
Le Cirque
1950
Litografia a colori su carta



EDGAR DEGAS
*Femme nue debout à
sa toilette*
1880-1890



RENOIR PIERRE AUGUSTE
*Le chapeau épinglé. La fille
de Berthe Morisot et sa
cousine*
1894
acquaforte e puntasecca

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



HENRI DE TOULOUSE-LAUTREC
1926-27

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



RENOIR PIERRE AUGUSTE
Le Fieuve Scamandre
 1900
 puntasecca



FERNAND LÉGER
Le Cirque
 1950

DEGAS !
 PICASSO !
 LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



EDGAR DEGAS



FERNAND LÉGER
Le Cirque
1950

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



Henri de Toulouse-Lautrec
1926-27



FERNAND LÉGER
Le Cirque
circa 1950

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



ÉDOUARD MANET
Olympia
1894
aquaforte



HENRI DE TOULOUSE-LAUTREC
1926-27

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



FERNAND LÉGER
Cirque
circa 1950



EDGAR DEGAS

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO



EDGAR DEGAS



FERNAND LÉGER
Le Cirque
circa 1950

DEGAS !
PICASSO !
LÉGER !

DANZA, CIRCO E MOVIMENTO

GRAZIE

Direzione creativa
e coordinamento
Beside Arts



Beside Arts è una società editoriale specializzata nella creazione di contenuti e progetti creativi, culturali e di intrattenimento.

I progetti sono realizzati attraverso mostre e format editoriali, con taglio innovativo o classico a seconda dei target.

Lavora con molti importanti Musei, editori o luoghi espositivi in Italia e in Europa, sviluppando e producendo contenuti culturali (sempre scientificamente accurati) attraenti per pubblici ampi.